

## RIEPILOGO PROVINCE (Roma, Forlì, Foggia)

Partiti	Provinciali '66			Provinciali prec.			Politiche '63		
	Voti	%	S.	Voti	%	S.	Voti	%	S.
PCI	709.563	29,7	35	716.431	30,5	37	710.010	29,1	
PSIUP	61.908	2,7	3	45.443	1,9	2			
PSI	209.632	8,8	9	230.160	9,8	9	276.286	11,3	
PSDI	174.001	7,3	7	92.340	3,9	3	128.750	5,3	
PSDI-PRI	—	—	—	9.971	0,5	1			
PRI	73.193	3,0	4	62.809	2,7	3	67.353	2,3	
DC	726.688	30,4	33	696.022	29,7	33	745.897	30,6	
PLI	186.581	7,8	6	206.755	8,8	7	198.687	8,2	
PDJUM	46.043	2,0	2	36.189	1,5	1	50.441	2,1	
MSI-PDJUM	—	—	—	34.539	1,5	3			
MSI	186.815	7,8	6	200.235	8,5	6	230.562	9,5	
Altri	11.345	0,5	—	15.614	0,7	—	26.583	1,1	
TOTALI	2.390.789	105	2.346.508	105	2.434.479				

I risultati elettorali in provincia di Napoli

## Avanzata comunista a Torre Annunziata

La DC perde dovunque voti e seggi: a Castellammare quattro seggi in meno - L'elettorato respinge la politica amministrativa del centro sinistra

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 13

Da un primo affrettato esame dei dati elettorali nei 12 comuni della provincia di Napoli si ricavano tre elementi di giudizio: una perdita di voti e di seggi della DC rispetto alle precedenti comunali; un consolidamento delle posizioni del PCI con la conquista di nuovi seggi nei consigli comunali; e una avanzata netta del PSDI.

Il risultato di maggiore rilievo è stato conseguito dal PCI a TORRE ANNUNZIATA dove esso ha ottenuto 11.018 voti toccando la quota del 40,9 per cento, la più alta raggiunta sia rispetto alle comunali precedenti (36,7%) sia rispetto alle ultime politiche (39,4%), sia rispetto alle provinciali di due anni fa (36,7%).

Il PCI torna ad essere dunque il primo partito della città con 16 consiglieri (ne aveva 15), soppiantando la DC che — con 9.311 voti — passa dal 40,5% delle precedenti comunali al 31,6% e quindi da 17 a 14 consiglieri. La DC perde anche rispetto alle politiche del '63, mentre migliora le sue posizioni solo rispetto alle provinciali del '64 quando aveva toccato il livello più basso (27,5%). Le destre risultano polarizzate come del resto ovunque in provincia di Napoli, mentre il PSI rimane stazionario.

A CASTELLAMMARE la DC perde 4 consiglieri, passando dai 15.722 voti (pari al 46,7%) delle precedenti comunali, ai 13.216 (32%) attuali. Essa recupera rispetto alle ultime provinciali quando aveva ottenuto il 29,9%. Contemporaneamente anche il PSI che passa dai 3.597 a 2.954 voti, mentre il PSDI segna una netta diminuzione dai 1.007 voti delle ultime comunali ai 317 attuali. Il PCI conferma i suoi 13 seggi facendo registrare un aumento di 300 voti che gli consentono per altro di mantenere sostanzialmente la percentuale delle

scorse politiche pur rimanendo di sotto delle provinciali del '64.

Tra gli altri grandi centri, da segnalare il successo ottenuto dal PCI a MARIGLIANO, con 1.503 voti (pari al 13,5%) e con il raddoppio della rappresentanza consiliare, contro un calo della DC dal 42,2% al 37,1%. La DC aranza, oltre che rispetto alle comunali, anche rispetto alle politiche, non invece, rispetto alle ultime provinciali. La DC perde anche rispetto alle politiche, mentre migliora le posizioni nei

e. s.

## Comunali in Abruzzo

## Le sinistre sconfiggono DC e destre a Pratola P.

L'AQUILA, 13

A Pratola Peligna (L'Aquila) DC e destre sono state sconfitte dalle sinistre. Come si rileva dai dati che riportiamo più avanti, il PCI ha aumentato dello 0,9 per cento ed il PSDI-PDSI, presentati uniti, hanno guadagnato il 2,6 per cento.

Indicazioni diverse si hanno negli altri due comuni dove si è votato per il rinnovo dei Consigli comunali. A Giulianova (Teramo) si ha solo un lontano dato di raffronto (la amministrativa del '62). La DC appare stazionaria, arretrano PCI e PSI, avanza il PSDI, vanno in dicroie le destre. A Pineto (Teramo) i PSDI e PSI ottengono un seggio, che prima non avevano, utilizzando un gioco dei resti che ha danneggiato PCI e PSDI-PDSI che insieme ad alcuni indipendenti hanno mantenuto il primo posto nella graduatoria dei voti ottenuti.

PRATOLA PELIGNA: PCI 1920 (43,2%, seggi 9); PSI 1.342 (37,8%, seggi 8); PSDI-PDSI 344 (20,2%, seggi 1); DC

confronti delle provinciali. Questo alternarsi di dati si ripete quasi orunque, rimarcando il senso del colpo che appare chiaramente contrario alla politica amministrativa condotta dalla DC nell'ambito delle coalizioni di centro sinistra che amministravano la maggior parte delle città dove si è votato. Significativa la riconferma — con la maggioranza assoluta della lista unitaria (PCI, PSI e indipendenti) — di QUALLIANO, dove già la sinistra fu vittoriosa 4 anni fa.

e. s.

Indicazioni diverse si hanno negli altri due comuni dove si è votato per il rinnovo dei Consigli comunali. A Giulianova (Teramo) si ha solo un lontano dato di raffronto (la amministrativa del '62). La DC appare stazionaria, arretrano PCI e PSI, avanza il PSDI, vanno in dicroie le destre. A Pineto (Teramo) i PSDI e PSI ottengono un seggio, che prima non avevano, utilizzando un gioco dei resti che ha danneggiato PCI e PSDI-PDSI che insieme ad alcuni indipendenti hanno mantenuto il primo posto nella graduatoria dei voti ottenuti.

PRATOLA PELIGNA: PCI 1920 (43,2%, seggi 9); PSI 1.342 (37,8%, seggi 8); PSDI-PDSI 344 (20,2%, seggi 1); DC

confronti delle provinciali. Questo alternarsi di dati si ripete quasi orunque, rimarcando il senso del colpo che appare chiaramente contrario alla politica amministrativa condotta dalla DC nell'ambito delle coalizioni di centro sinistra che amministravano la maggior parte delle città dove si è votato. Significativa la riconferma — con la maggioranza assoluta della lista unitaria (PCI, PSI e indipendenti) — di QUALLIANO, dove già la sinistra fu vittoriosa 4 anni fa.

e. s.

Indicazioni diverse si hanno negli altri due comuni dove si è votato per il rinnovo dei Consigli comunali. A Giulianova (Teramo) si ha solo un lontano dato di raffronto (la amministrativa del '62). La DC appare stazionaria, arretrano PCI e PSI, avanza il PSDI, vanno in dicroie le destre. A Pineto (Teramo) i PSDI e PSI ottengono un seggio, che prima non avevano, utilizzando un gioco dei resti che ha danneggiato PCI e PSDI-PDSI che insieme ad alcuni indipendenti hanno mantenuto il primo posto nella graduatoria dei voti ottenuti.

PRATOLA PELIGNA: PCI 1920 (43,2%, seggi 9); PSI 1.342 (37,8%, seggi 8); PSDI-PDSI 344 (20,2%, seggi 1); DC

confronti delle provinciali. Questo alternarsi di dati si ripete quasi orunque, rimarcando il senso del colpo che appare chiaramente contrario alla politica amministrativa condotta dalla DC nell'ambito delle coalizioni di centro sinistra che amministravano la maggior parte delle città dove si è votato. Significativa la riconferma — con la maggioranza assoluta della lista unitaria (PCI, PSI e indipendenti) — di QUALLIANO, dove già la sinistra fu vittoriosa 4 anni fa.

e. s.

Indicazioni diverse si hanno negli altri due comuni dove si è votato per il rinnovo dei Consigli comunali. A Giulianova (Teramo) si ha solo un lontano dato di raffronto (la amministrativa del '62). La DC appare stazionaria, arretrano PCI e PSI, avanza il PSDI, vanno in dicroie le destre. A Pineto (Teramo) i PSDI e PSI ottengono un seggio, che prima non avevano, utilizzando un gioco dei resti che ha danneggiato PCI e PSDI-PDSI che insieme ad alcuni indipendenti hanno mantenuto il primo posto nella graduatoria dei voti ottenuti.

PRATOLA PELIGNA: PCI 1920 (43,2%, seggi 9); PSI 1.342 (37,8%, seggi 8); PSDI-PDSI 344 (20,2%, seggi 1); DC

confronti delle provinciali. Questo alternarsi di dati si ripete quasi orunque, rimarcando il senso del colpo che appare chiaramente contrario alla politica amministrativa condotta dalla DC nell'ambito delle coalizioni di centro sinistra che amministravano la maggior parte delle città dove si è votato. Significativa la riconferma — con la maggioranza assoluta della lista unitaria (PCI, PSI e indipendenti) — di QUALLIANO, dove già la sinistra fu vittoriosa 4 anni fa.

e. s.

Indicazioni diverse si hanno negli altri due comuni dove si è votato per il rinnovo dei Consigli comunali. A Giulianova (Teramo) si ha solo un lontano dato di raffronto (la amministrativa del '62). La DC appare stazionaria, arretrano PCI e PSI, avanza il PSDI, vanno in dicroie le destre. A Pineto (Teramo) i PSDI e PSI ottengono un seggio, che prima non avevano, utilizzando un gioco dei resti che ha danneggiato PCI e PSDI-PDSI che insieme ad alcuni indipendenti hanno mantenuto il primo posto nella graduatoria dei voti ottenuti.

PRATOLA PELIGNA: PCI 1920 (43,2%, seggi 9); PSI 1.342 (37,8%, seggi 8); PSDI-PDSI 344 (20,2%, seggi 1); DC

confronti delle provinciali. Questo alternarsi di dati si ripete quasi orunque, rimarcando il senso del colpo che appare chiaramente contrario alla politica amministrativa condotta dalla DC nell'ambito delle coalizioni di centro sinistra che amministravano la maggior parte delle città dove si è votato. Significativa la riconferma — con la maggioranza assoluta della lista unitaria (PCI, PSI e indipendenti) — di QUALLIANO, dove già la sinistra fu vittoriosa 4 anni fa.

e. s.

Indicazioni diverse si hanno negli altri due comuni dove si è votato per il rinnovo dei Consigli comunali. A Giulianova (Teramo) si ha solo un lontano dato di raffronto (la amministrativa del '62). La DC appare stazionaria, arretrano PCI e PSI, avanza il PSDI, vanno in dicroie le destre. A Pineto (Teramo) i PSDI e PSI ottengono un seggio, che prima non avevano, utilizzando un gioco dei resti che ha danneggiato PCI e PSDI-PDSI che insieme ad alcuni indipendenti hanno mantenuto il primo posto nella graduatoria dei voti ottenuti.

PRATOLA PELIGNA: PCI 1920 (43,2%, seggi 9); PSI 1.342 (37,8%, seggi 8); PSDI-PDSI 344 (20,2%, seggi 1); DC

confronti delle provinciali. Questo alternarsi di dati si ripete quasi orunque, rimarcando il senso del colpo che appare chiaramente contrario alla politica amministrativa condotta dalla DC nell'ambito delle coalizioni di centro sinistra che amministravano la maggior parte delle città dove si è votato. Significativa la riconferma — con la maggioranza assoluta della lista unitaria (PCI, PSI e indipendenti) — di QUALLIANO, dove già la sinistra fu vittoriosa 4 anni fa.

e. s.

Indicazioni diverse si hanno negli altri due comuni dove si è votato per il rinnovo dei Consigli comunali. A Giulianova (Teramo) si ha solo un lontano dato di raffronto (la amministrativa del '62). La DC appare stazionaria, arretrano PCI e PSI, avanza il PSDI, vanno in dicroie le destre. A Pineto (Teramo) i PSDI e PSI ottengono un seggio, che prima non avevano, utilizzando un gioco dei resti che ha danneggiato PCI e PSDI-PDSI che insieme ad alcuni indipendenti hanno mantenuto il primo posto nella graduatoria dei voti ottenuti.

PRATOLA PELIGNA: PCI 1920 (43,2%, seggi 9); PSI 1.342 (37,8%, seggi 8); PSDI-PDSI 344 (20,2%, seggi 1); DC

confronti delle provinciali. Questo alternarsi di dati si ripete quasi orunque, rimarcando il senso del colpo che appare chiaramente contrario alla politica amministrativa condotta dalla DC nell'ambito delle coalizioni di centro sinistra che amministravano la maggior parte delle città dove si è votato. Significativa la riconferma — con la maggioranza assoluta della lista unitaria (PCI, PSI e indipendenti) — di QUALLIANO, dove già la sinistra fu vittoriosa 4 anni fa.

e. s.

Indicazioni diverse si hanno negli altri due comuni dove si è votato per il rinnovo dei Consigli comunali. A Giulianova (Teramo) si ha solo un lontano dato di raffronto (la amministrativa del '62). La DC appare stazionaria, arretrano PCI e PSI, avanza il PSDI, vanno in dicroie le destre. A Pineto (Teramo) i PSDI e PSI ottengono un seggio, che prima non avevano, utilizzando un gioco dei resti che ha danneggiato PCI e PSDI-PDSI che insieme ad alcuni indipendenti hanno mantenuto il primo posto nella graduatoria dei voti ottenuti.

PRATOLA PELIGNA: PCI 1920 (43,2%, seggi 9); PSI 1.342 (37,8%, seggi 8); PSDI-PDSI 344 (20,2%, seggi 1); DC

confronti delle provinciali. Questo alternarsi di dati si ripete quasi orunque, rimarcando il senso del colpo che appare chiaramente contrario alla politica amministrativa condotta dalla DC nell'ambito delle coalizioni di centro sinistra che amministravano la maggior parte delle città dove si è votato. Significativa la riconferma — con la maggioranza assoluta della lista unitaria (PCI, PSI e indipendenti) — di QUALLIANO, dove già la sinistra fu vittoriosa 4 anni fa.

e. s.

Indicazioni diverse si hanno negli altri due comuni dove si è votato per il rinnovo dei Consigli comunali. A Giulianova (Teramo) si ha solo un lontano dato di raffronto (la amministrativa del '62). La DC appare stazionaria, arretrano PCI e PSI, avanza il PSDI, vanno in dicroie le destre. A Pineto (Teramo) i PSDI e PSI ottengono un seggio, che prima non avevano, utilizzando un gioco dei resti che ha danneggiato PCI e PSDI-PDSI che insieme ad alcuni indipendenti hanno mantenuto il primo posto nella graduatoria dei voti ottenuti.

PRATOLA PELIGNA: PCI 1920 (43,2%, seggi 9); PSI 1.342 (37,8%, seggi 8); PSDI-PDSI 344 (20,2%, seggi 1); DC

confronti delle provinciali. Questo alternarsi di dati si ripete quasi orunque, rimarcando il senso del colpo che appare chiaramente contrario alla politica amministrativa condotta dalla DC nell'ambito delle coalizioni di centro sinistra che amministravano la maggior parte delle città dove si è votato. Significativa la riconferma — con la maggioranza assoluta della lista unitaria (PCI, PSI e indipendenti) — di QUALLIANO, dove già la sinistra fu vittoriosa 4 anni fa.

e. s.

Indicazioni diverse si hanno negli altri due comuni dove si è votato per il rinnovo dei Consigli comunali. A Giulianova (Teramo) si ha solo un lontano dato di raffronto (la amministrativa del '62). La DC appare stazionaria, arretrano PCI e PSI, avanza il PSDI, vanno in dicroie le destre. A Pineto (Teramo) i PSDI e PSI ottengono un seggio, che prima non avevano, utilizzando un gioco dei resti che ha danneggiato PCI e PSDI-PDSI che insieme ad alcuni indipendenti hanno mantenuto il primo posto nella graduatoria dei voti ottenuti.

PRATOLA PELIGNA: PCI 1920 (43,2%, seggi 9); PSI 1.342 (37,8%, seggi 8); PSDI-PDSI 344 (20,2%, seggi 1); DC